

Che storia!

ATTIVITA' ONLINE GRATUITE DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE PER LE SCUOLE PRIMARIE



@Archivio storico Eni



A partire dal grande patrimonio fotografico dell'**Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo** e dell'**Archivio Storico Eni**, CAMERA propone un programma di attività di educazione all'immagine che si svolgono **online** (in DAD o DDI). Gli studenti sono condotti nell'attività da una **mediatore culturale connesso** alla classe in **remoto** mediante le **piattaforme** adottate dalla scuola.

La lettura guidata delle immagini tratte dagli Archivi storici è il punto di partenza di ogni attività e offre agli studenti l'opportunità di riflettere sul presente attraverso le fotografie di epoche passate, al contempo rappresenta un'occasione per educare lo sguardo a un'analisi critica delle immagini, una competenza oggi imprescindibile per interpretare in modo consapevole la contemporaneità.

Le attività per gli studenti delle scuole primarie **durano circa un'ora. La partecipazione è gratuita**, fino a esaurimento dei posti disponibili, grazie al supporto dell'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo e dell'Archivio Storico Eni.

Le attività di svolgono prevalentemente in molto dialogico, per alcune di esse sarà richiesto l'utilizzo di materiali semplici da reperire come fogli, forbici, colla, matite colorate.

Come partecipare?

- Verificare con le disponibilità con il Dipartimento Educazione di CAMERA all'email didattica@camera.to o al numero 011/0881151.
- Una volta concordata la data e l'ora dell'attività inviare il Modulo di Prenotazione compilato, scaricabile dal sito, all'indirizzo email didattica@camera.to con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data dell'attività.





Paesaggi narrati

Da tanti punti di vista

L'Archivio Storico ENI, prestigioso archivio d'impresa italiano, è composto da materiali variegati, documenti, fotografie, audiovisivi e altro, narranti la storia dell'industria petrolifera italiana, nonché la storia della politica energetica del nostro paese. Si inserisce all'interno di questo archivio la serie di immagini, firmate dal fotografo di architetture Aldo Ballo, che documentano la realizzazione del centro residenziale per le vacanze dei dipendenti ENI, denominato *Corte di Cadore*, presso Borca di Cadore (Dolomiti). Le fotografie di paesaggio alpino e di architetture montane parte dell'Archivio Storico ENI sono occasione per riflettere insieme ai bambini sulla "soggettività" del mezzo fotografico e su come anch'esso abbia alla base regole compositive ben precise e non sia semplicemente una riproduzione fedele della realtà. Durante il laboratorio i bambini saranno invitati a identificare nelle fotografie proposte i loro elementi formali e a ricreare, in modo ludico, tali fotografie attraverso pose del proprio corpo in associazione con quelle dei compagni.

Obiettivi educativi: Stimolare i bambini ad osservare con attenzione le immagini che si trovano di fronte, ogni giorno, imparandole a leggere e decifrare; comprendere come la fotografia, il più delle volte, non sia una fedele riproduzione della realtà; imparare a identificare modalità e punti di ripresa differenti con cui si può rappresentare (o raccontare) una singola scena.

Storie di luoghi da immaginare

Scene di vita quotidiana che raccontano l'Italia del Novecento, immagini legate a fatti di cronaca e di costume, fotografie realizzate sui set dell'epoca d'oro del cinema italiano: all'interno del vastissimo *Archivio Publifoto 1939-1981* sono state selezionate serie fotografiche capaci di condurre i bambini in contesti sconosciuti e universi sorprendenti da scoprire, in un passato osservato fra città e campagna, fra realtà e scenografie. L'analisi di fotografie scattate in luoghi e momenti storici diversi sarà occasione per stimolare la capacità di osservazione: si indagheranno gli ambienti e i paesaggi ritratti alla ricerca di elementi utili alla lettura e alla comprensione dell'immagine. Introducendo un'attività ludica di narrazione collettiva, il laboratorio si aprirà ad una dimensione immaginifica, con la costruzione di storie che accompagnino le immagini, e attivando inedite relazioni tra fotografie scattate in contesti diversi attraverso l'uso delle parole.

Obiettivi educativi: Educare ad una prima lettura consapevole delle immagini fotografiche e dei diversi elementi che le compongono. Far capire come un'immagine fotografica possa avere il valore di documento per raccontare le trasformazioni di un territorio e le vicende storiche, ma anche culturali, di cronaca e di costume, che lo hanno caratterizzato. Stimolare la capacità immaginativa e le connessioni fra immagini e parole. Far riflettere sulla differenza tra verità e immaginazione. Stimolare lo spirito di osservazione e la capacità di narrazione.



Questione di identità

Viaggiare con la fotografia

La fotografia di reportage è stata, per anni, il solo tramite di conoscenza, per il pubblico italiano, di città, nazioni e culture sconosciute in precedenza. I bambini saranno invitati a superare le frontiere e i confini in una forma inedita di viaggio alla scoperta dell'altro e dell'altrove. A partire da alcune fotografie di cronaca estera saranno accompagnati in un percorso di "mettersi nei panni di", entreranno così fisicamente nelle fotografie proiettate andando a rappresentare un personaggio ritratto proveniente da un'altra cultura o da un'altra epoca. Mediante l'immaginazione potranno ricostruire il momento dello scatto, aiutandosi con i dettagli che si trasformeranno in indizi alla scoperta della "verità". Con l'uso di una maschera da loro realizzata e indossata, potranno narrare ai compagni le vicende quotidiane dell'effigiato.

Obiettivi educativi: Far capire come un'immagine fotografica possa avere il valore di documento per una visione più estesa del reale in termini geografici, sociali e culturali. Far comprendere quanto la conoscenza dell'altro possa abbattere le barriere culturali. Far riflettere sulla differenza tra verità e immaginazione. Stimolare lo spirito di osservazione e la capacità di situarsi nell'oggi.

Diverse identità

La fotografia storica che compone il ricchissimo *Archivio Publifoto 1939-1981* diventa stimolo per nuove letture sull'identità culturale italiana e internazionale. Per decenni i fotoreporter dell'Agenzia Publifoto sono stati testimoni della composita varietà di personalità che popolavano il mondo dello spettacolo e il contesto popolare che lo circondava, documentando così periodi ed eventi storici, comunità di persone, luoghi conosciuti e luoghi reconditi. Accompagnati nella lettura di alcune fotografie ci si chiederà: chi sono le innumerevoli persone ritratte? Da quali paesi provengono e cosa sono intente a fare? A partire da questa analisi si cercherà di riflettere sulle modalità narrative, dall'inquadratura alla scelta del soggetto, utilizzate dagli autori per raccontare un episodio di una storia. In laboratorio gli studenti saranno invitati a selezionare un personaggio e, a partire dall'analisi di alcuni elementi di dettaglio, realizzare un racconto visivo di fantasia, che possa ricostruirne la storia dell'effigiato e le vicende che lo hanno portato a essere presente nella rappresentazione.

Obiettivi educativi: Educare ad una prima lettura consapevole delle immagini fotografiche e dei diversi elementi che le compongono. Far capire come un'immagine fotografica possa avere il valore di documento per raccontare le trasformazioni di un territorio e le vicende storiche, ma anche culturali, di cronaca e di costume, che lo hanno caratterizzato. Stimolare la capacità immaginativa e le connessioni fra immagini e parole. Far riflettere sulla differenza tra verità e immaginazione. Stimolare lo spirito di osservazione e la capacità di narrazione.